

# Torna l'inflazione? I fondi per domarla

di **Francesca Monti**

L'accelerazione della crescita economica, le prospettive di incentivi fiscali superiori alle attese, la domanda repressa dei consumatori per via del lockdown, la riorganizzazione delle catene di fornitura industriale e il rimbalzo dei prezzi dell'energia. Tutti questi elementi potrebbero spingere ulteriormente al rialzo le aspettative d'inflazione e portare ad aggiustamenti nell'ambito dei tassi del mercato obbligazionario. Suggestivo una maggior considerazione dei titoli inflation linked, i cui rendimenti sono agganciati all'andamento del costo della vita. Nella tabella i migliori fondi ed Etf: a un anno perdono, ma tre sono in attivo anche del 20%.

«Secondo il consensus — sottolinea Alessandro Aspesi, country head Italia di Columbia Threadneedle Investments — non si registrerà un'inflazione significativa né un aumento pronunciato dei rendimenti obbligazionari». Tuttavia, aggiunge il manager, dal momento che la Fed tollererà un livello di inflazione doppio (circa il 4%) nei prossimi anni al fine di riportare al 2% la media a 15 anni, passerà del tempo prima che i tassi aumentino o che la Fed inizi a ridurre il Qe.

Per Antonio Cesarano, Chief global strategist di Intermonte Sim, l'aumento dell'inflazione dovrebbe essere temporaneo, collegato soprattutto alla riapertura dell'economia dopo la compressione. Successivamente i fenomeni strutturali (invecchiamento della popolazione, impatto della tecnologia) dovrebbero di nuovo esercitare un ruolo di calmieratore. Tuttavia, la «gobba» di inflazione potrebbe essere rilevante e persistente per qualche mese. E dunque un portafoglio diversifica-

I migliori specializzati rendono anche il 20% a tre anni  
Le ricette dei money manager se il costo della vita si accende

## Da seguire

Una selezione dei migliori ETF e fondi inflation linked

Nome del fondo o dell'ETF	Isin	Performance in euro		
		Da 1/1/21	1 anno	3 anni
IShares Us Tips	IE00B1FZSC47	0,1%	-4,5%	21,7%
Pimco GIS Global Real Return	IE0033591854	-2,6%	-7,4%	20,9%
MFS Inflation Adjusted Bond	LU0219456174	-0,5%	-5,0%	20,2%
Ubs Lux Bond Global Infl. Linked	LU0455550201	0,2%	-6,8%	19,6%
Lyxor Us Tips Dr Ucits Etf	LU1452600270	-0,7%	-5,0%	19,4%
Axa WF Global Inflation Bonds	LU0266010379	-2,0%	-8,1%	18,9%
Schroder ISF Global Infl. Linked Bond	LU0188096720	-2,1%	-8,2%	17,8%
Gam Multibond Infl. Linked Bond	LU0363797746	-2,7%	-8,0%	17,6%
HSBC GIF Global Infl. Linked Bond	LU0518436737	-1,1%	-8,4%	17,1%
Db Xtrackers II Global Infl. Linked	LU0908508814	-1,2%	-4,2%	15,7%
<b>Media fondi ed ETF di categoria</b>		<b>-1,4%</b>	<b>-6,9%</b>	<b>9,5%</b>

Fonte: elaborazioni su dati MoneyMate

S. A.

to di titoli collegati al costo della vita può proteggere. Per la parte azionaria, invece, i settori da preferire sono quelli collegati all'alimentare, i finanziari (beneficano di tassi più alti e curve tassi più ripide) oltre che i titoli collegati alle materie prime. Le obbligazioni inflation linked sono indicate pure da Paolo Mauri Brusa, gestore del team multi asset Italia di Gam (Italia) sgr, da utilizzare al posto di una parte delle emissioni governative classiche. Per un investitore un po' più sofisticato un'alternativa interessante può essere rappresentata dalle emissioni in valute legate alle materie prime, come corona norvegese o dollaro australiano che, in un contesto di graduale aumento dell'inflazione, tendono a rafforzarsi.

vo per gli asset rischiosi e negativo per i bond, via via che l'inflazione si muove verso il target della Fed (2%). Invece, un contesto stagflazionistico (in cui la crescita è contenuta ma l'inflazione è elevata) sarebbe molto meno positivo per gli asset rischiosi e altrettanto negativo per i bond. Al momento, il manager di Schroders propende per uno scenario di deflazione cioè un contesto di inflazione moderata con crescita. Per questo è in sovrappeso sull'azionario e in particolare sul value rispetto al growth e sulle small-cap Usa rispetto alle large-cap, in sottopeso sull'obbligazionario, favorendo i bond inflation linked rispetto alle obbligazioni nominali, e rialzista sulle commodity.

## Le variabili in campo

Secondo Mauri Brusa, in Borsa andranno invece privilegiati i settori ciclici: energetici, materie di base e finanziari, che beneficeranno dell'aumento dei prezzi delle materie prime e delle aspettative di rialzo dei tassi d'interesse. Per Ben Popatlal, Multi-Asset Strategist di Schroders, è importante distinguere tra deflazione e stagflazione. Un contesto deflazionistico sarebbe positi-

Anche Antonio Amendola, fund manager Equity Italia ed Europa di AcomeASgr, suggerisce di ruotare dai titoli growth a quelli value. Per beneficiare del ritorno ordinato dell'inflazione, Amendola indica anche i titoli industriali, qualche finanziario, le mid e le small cap, e i titoli esposti direttamente o indirettamente alle commodities. Il suo collega Alberto Artoni, portfolio manager US Equity di AcomeA, privilegia invece i titoli che beneficeranno della ripresa e quelli a bassa valutazione, che già oggi producono solidi flussi cassa. E l'oro? Vontobel ricorda come il suo prezzo sia riuscito negli ultimi 50 anni a superare l'indice dei prezzi al consumo globale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Guadagnare con i fondi comuni è possibile. Ma serve un Check-Up.

La proposta di un team di consulenti finanziari per ottenere una valutazione dei rendimenti dei propri fondi comuni di investimento, a confronto con i migliori della categoria di appartenenza.

In questi ultimi anni abbiamo assistito a disastri di ogni genere, fino al Covid-19 e la crisi dello scorso anno. Tra il primo gennaio e il 31 dicembre 2020, l'indice dei titoli principali della Borsa italiana ha perso il 6,61%. Però se andiamo a guardare le performance nello stesso periodo, i 70 fondi che investono sulla borsa italiana hanno realizzato tra +16% e il -15%. Come si sente quell'investitore che ha investito sulla Borsa italiana, ma ha in portafoglio fondi comuni che oggi registrano rendimenti talmente distanti dai migliori che è come se avesse investito in un altro paese? Se analizziamo le performance dei fondi in tutte le altre categorie di investimento, si registrano variazioni ancora più significative.

### Come si affronta questo problema?

Nicola Scambia e il suo team, che fa capo alla nuova filiale di IWBank Private Investments, in Corso Venezia 54 a Milano, propone agli investitori in fondi un Check-Up di portafoglio, una tantum, senza costi e senza cambiare banca, con l'obiettivo di ottimizzare la composizione degli investimenti.

### Come funziona il Check-Up?

Basta inviare a Nicola Scambia i dati dei fondi che compongono il proprio portafoglio, anche senza indicare il controvalore investito, e si riceverà un confronto oggettivo, matematico e scientifico tra i propri fondi e due proposte del team di Nicola Scambia, risultato di un algoritmo proprietario che tiene conto dei migliori indicatori di rischio. Sarà soltanto questione di tempo e l'investitore si convincerà da solo, dati alla mano, che può valere la pena di cambiare portafoglio.

I soldi, che siano il risparmio di una vita o di un'eredità, sono una cosa importante. Con Check-Up gli investitori riceveranno informazioni di qualità che permetteranno loro di conoscere lo stato generale del loro portafoglio e le eventuali debolezze e, se non immediatamente, al momento opportuno, si ricorderanno delle nostre indicazioni.

Messaggio rivolto ai clienti esigenti e di banche di private banking che desiderano affrontare le prossime oscillazioni dei mercati con maggiore tranquillità.



Nicola Scambia, Consulente finanziario. Iscrizione albo OCF numero 7119 del 1993. Autore del tascabile "Guadagnare in Fondi Oggi" e del romanzo "Jackfly". Chiedi il tuo Check-Up scrivendo a: nicola.giuseppe.scambia@iwbank.it o su WhatsApp +39 375 691 8421 e telefonando al numero +39 02 77880927.

## Il concorso di Parallelozero e Pimco Ispa, finanza e fotografia insieme per raccontare la sostenibilità

Anche un'immagine, purché potente e visionaria, ha la forza di cambiare il mondo. A questa sfida sono chiamati i fotografi che parteciperanno alla seconda edizione di Ispa, l'Italian Sustainability Photo Award, primo premio fotografico italiano dedicato alla sostenibilità, che vuole raccontare il mondo sotto la lente dei criteri Esg (ambiente, società e governance).

È organizzato da Parallelozero, agenzia fotogiornalistica internazionale, in collaborazione con Pimco, società di gestione di investimenti obbligazionari, main sponsor del concorso. Per partecipare alla seconda edizione, aperta a fotografi sia nazionali che internazionali, c'è tempo fino al 6 settembre (per informazioni: [www.ispaward.com](http://www.ispaward.com)). «La sostenibilità ha assunto un ruolo sempre maggiore nella nostra vita, soprattutto con la pandemia: il settore finanziario ha la responsabilità e la capacità di sostenere e promuovere un cambiamento positivo», spiega Alessandro Gandolfi, managing director e responsabile per l'Italia di Pimco.

Secondo gli scienziati siamo entrati nell'era dell'antropocene, era in cui l'ambiente e il clima sono fortemente condizionati dall'impronta umana. Davide Scagliola, ceo di Parallelozero, sottolinea: «Il successo della prima edizione (più di 240 fotografi iscritti, provenienti da 16 Paesi, e oltre 1.700 scatti valutati) ci ha confermato l'enorme interesse dei fotogiornalisti verso il tema della sostenibilità. Siamo felici di riaprire le candidature, convinti che la fotografia sia uno strumento indispensabile nel racconto del reale e nella sen-

sibilizzazione dell'opinione pubblica».

I progetti saranno valutati da una giuria, presieduta dalla giornalista Tiziana Ferrario, composta da fotografi, photo editor e giornalisti internazionali che premieranno la migliore foto e il migliore reportage. Sarà inoltre selezionato un progetto fotografico che verrà concretamente sostenuto con un «grant» da 10 mila euro. «La sostenibilità è un tema ormai di primo piano come dimostrano i criteri decisi dall'Europa per il Recovery fund legati all'innovazione e alla rivoluzione verde. È una grande sfida poter raccontare per

### Il premio

Alessandro Gandolfi, managing director e responsabile per l'Italia di Pimco



immagini la trasformazione dell'Italia verso un'organizzazione sociale ambientale e di governance più sostenibile», dice Tiziana Ferrario. Tra i componenti della giuria anche Renata Ferri photo editor di iO Donna: «I temi coincidono con un impegno e un modo nuovo di guardare il mondo: 30 anni fa ci si occupava di fermenti sociali, oggi si tratta la sostenibilità. La foto impegnata e contemporanea, che spesso anticipa i tempi, ha spostato l'obiettivo dalla foto di strada allo scatto ragionato e progettuale».

Barbara Millucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per richiedere il Check-Up del proprio portafoglio in fondi, invia un messaggio con nome, cognome e i codici "isin" riportati nella descrizione dei tuoi fondi.

Per informazioni: tel. +39 02 0276320433  
IWBank Private Investments, Corso Venezia 54 - 20121 Milano

Contattami via e-mail, telefono o WhatsApp.